SpettacoliaRoma

Portonaccio

Il blues di Dickinson nell'ultima serata del Mojo

Serata finale con il grande Luther Dickinson stasera al Monk Club per il Mojo Station Blues Festival - Roma 2015. Il grande cantante e chitarrista dei North Mississippi Allstars, considerato tra i grandi del Blues mondiale, chiuderà questa tre giorni di Live-Music, Dj-Set e mostre fotografiche. La rassegna, tra le prime della scena Blues nazionale, ha proposto anche quest'anno un programma particolarmente ricco. Dopo lo storyteller australiano C.W. Stoneking, che con la sua band ha presentato il nuovo cd «Gon' Boogaloo», dopo la performance di Watermelon Slim (il bluesman di Clarksdale, Mississippi), ecco la guest star della rassegna: Dickinson. Il leader dei North Mississippi Allstars in questo atteso live al Monk Club presenta il suo ultimo lavoro «Rock And Roll Blues». Sul palco prima di lui anche i romani Dead Shrimp, band dello scenario blues italiano e il cantautore sardo River Of Gennargentu.

Fabrizio Finamore

MONK CLUB
Via G. Mirri 35
Dalle 19

Eur

«Riti e incantesimi» a ritmo di flamenco

Fine settimana a sorpresa per la rassegna Riti e incantesimi della danza concepita da Lorenzo Tozzi negli spazi in usuali del centro commerciale Euroma2 per avvicinare il grande pubblico al pianeta danza. Dopo la danza indiana, quella classica con l'étoile Lucia Colognato, la danza di sala, la danza di strada, il tango di Fatima Scialdone sarà oggi (ore 18 terzo piano) la volta del flamenco grazie a Carmen Meloni e alla sua compagnia Lunares recentemente applaudita al Parco della Musica. La compagnia, nata nel 1998 è composta da danzatori italo-spagnoli di alto livello, si esibisce con musica dal vivo e all'insegna di una mescolanza di stili da quello di Jerez de la Frontera a quello di Siviglia e di Madrid che fonde insieme gli altri due. Con danze e parole si tenterà di svelare il segreto della grande tradizione andalusa. Domani infine (sempre alle 18) il Jobel Teatro in Smile Café farà rivivere il colorito mondo della maschere con le vicende di un brioso Pulcinella e di un sorprendentemente redivivo Charlot.

EUROMA 2
Via Cristoforo Colombo 710
Alle 18

Eur

Sul palco di Fiesta arriva Guillermo Anderson

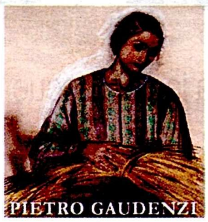
Il Festival Internazionale di Musica e Cultura Latino Americana aprirà quest'anno il 3 giugno - con una serata inaugurale gratuita - e animerà le calde serate romane fino al 30 settembre nella splendida location del Parco Rosati. La stagione musicale verrà inaugurata il 12 giugno con l'attesissimo concerto di Guillermo Anderson, massimo esponente della cultura musicale honduregna, il cui stile mescola percussioni afro-caraibiche con suoni contemporanei, ritmi locali delle regioni costiere dell'Honduras e i ritmi dei Garifuna come la «Parranda» e la «Punta». In questa sua tappa romana Anderson sarà accompagnato dai Chirimia, formazione storica nel panorama della musica latina attivo in Italia da più di venti anni, guidata dal cantante e ballerino Alvaro Hugo Atehortua Martinez. Il 18 giugno sarà la volta del rapper portoricano J Alvarez. Già quasi esauriti i biglietti per il concerto del 18 luglio che vedrà sul palco di Fiesta! l'artista Daddy Yankee, anche lui portoricano, considerato tra i fondatori e massimi esponenti del genere Reggaeton.

PARCO ROSATI
Via delle Tre Fontane 24
Dal 3 giugno

MOSTRA

Museo Civico

Omaggio alle donne di Anticoli



PIETRO GAUDENZI

Occhi vivi e profondi, forme morbide mai provocanti, portamento regale senza ostentazione. Erano i segni caratteristici delle donne di Anticoli Corrado, borgo di pietra affacciato sulla Valle dell'Aniene, che nel passato ha attirato, da tutto il mondo, pittori, scultori, incisori e poeti che qui hanno villeggiato e vissuto. Luigi Pirandello qui ha scritto «I giganti della Montagna», come ha composto poesie Raphael Alberti, o realizzato opere artisti come Capogrossi, Stuckelberg, Kokoscka, Hebborn e Gaudenzi. E proprio a quest'ultimo è dedicato l'allestimento curato da Marco Fabio Apolloni e Monica Cardarelli dal titolo: «Pietro Gaudenzi: gli affreschi perduti del Castello dei Cavalieri a Rodi». Il pittore genovese, come testimoniato dal catalogo della mostra, frutto di ricerche inedite, eseguì un ciclo di affreschi, ormai perduto, nella Sala del pane e nella Sala della famiglia, del monumentale Castello del Gran Maestro dei Cavalieri di Rodi, ricostruito dagli italiani dal 1936 al 1940. Nell'esposizione di Anticoli, da oggi, si possono vedere i cartoni preparatori degli affreschi, disegni, bozzetti e una tavola ad olio, preliminari della monumentale opera perduta. Nei cartoni si vedono scene di genere o figure ritratte dall'artista nei vicoli e nella campagna di Anticoli Corrado, davanti alla mola, durante la semina o la mietitura... Indimenticabili le donne che portano il pane su un'asse in equilibrio sul capo, l'affascinante ragazza con la pagnotta infiorata, o la giovane con un fascio di spighe. Umiltà e grazia si fondono in queste opere di Pietro Gaudenzi, artista schivo e taciturno come sanno essere i genovesi, capace di ritrarre un'umanità che oggi si potrà riconoscere e commuovere.

Sarina Biraghi

ANTICOLI CORRADO
«Pietro Gaudenzi: gli affreschi perduti» fino al 12 luglio

Festival Letterature Dal 9 al 30 giugno la 14ma edizione

Tredici serate di arte e poesia Apre Missiroli in Campidoglio

di **Tiberia De Matteis**

Dal 9 al 30 giugno si svolgerà la XIV edizione di «Letterature. Festival Internazionale di Roma», ideato e diretto da Maria Ida Gaeta, responsabile della Casa delle Letterature di Roma, con la regia di Fabrizio Arcuri. Promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo di Roma - Dipartimento Cultura, con il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura, la manifestazione propone quest'anno agli autori di confrontarsi con un loro testo inedito sul tema «Cosa resta da fare alla letteratura», citando un noto intervento di Umberto Saba del 1911: «Ai poeti resta da fare la poesia onesta».

Tredici serate, fra piazza del Campidoglio e Casa delle Letterature, vedranno protagonisti importanti autori italiani e soprattutto internazionali. L'iniziativa si apre con una mostra e con l'incontro alla Casa delle Letterature, il 9 giugno alle 19, «Il racconto onesto», coordinato da Alessandro Leogrande, con alcuni degli autori dei testi presenti nel volume omonimo curato da Goffredo Fofi: Vittorio Giacopini, Antonio Pascale, Francesco Pecoraro e Igiaba Sciego.

La prima serata sarà in piazza del Campidoglio il 12 giugno alle 21 con gli autori stranieri Mia Couto e Robert McLiam Wilson e l'italiano Marco Missiroli. Gli scrittori stranieri saranno introdotti dall'attrice Lucrezia Lante della Rovere.

Il 10 giugno alle 19 si renderà omaggio alla Casa delle Letterature al polacco Rozewicz Tadeusz, mentre l'11 giugno a Villa Bonaparte alle 19 avrà luogo «Dialoghi» con Lydie Salvayre e Marcello Fois.

Il 15 giugno alle 19 a Casa delle Letterature è la volta di «Poeti nel mondo» con letture delle poetesse slovene Kristina Kristina Hocevar e Stanka Hrastelj Katja Perat. Nella seconda parte dell'incontro i poeti Silvia Bre, Nicola Bultrini, Biancamaria Frabotta, Renzo Paris, Elio Pecora, Antonio Riccardi, Alberto Toni, Valentino Zeichen renderanno omaggio al poeta romano Dario Bellezza, scomparso nel 1996.

Il 16 giugno alle 21 a Piazza del Campidoglio si assisterà a «Relazioni» con Edmund White, Dasa Drndic, Nicola La Gioia e Lola Shoneyin, seguito il 17 giugno alle 19 a Casa delle Letterature da «Censure», presentazione del volume fotografico di Ileana Florescu «Libri Prohibiti», edito da Castelvecchi, con lettura di citazioni tratte dai capolavori della letteratura italiana e straniera messi all'Indice dall'origine sino ai nostri giorni. Il 18 giugno tocca a Piazza del Campidoglio a «Memorie» con Dany Laferriere, Concita de Gregorio, Binyavanga Wainaina. Il 22 giugno a Casa delle Letterature alle 19 per «Omaggio a John Fante» verranno presentati i 9 autori selezionati e annunciati i 3 finalisti del Premio letterario John Fante 2015, che vede in giuria Maria Ida Gaeta, con proiezione del documentario di Jacopo Quadri dedicato al lavoro del regista Luca Ronconi sui testi di John Fante, tra cui una lettera di John Fante indirizzata a suo padre, il critico teatrale Franco Quadri. Il 23 giugno alle 21 a Piazza del Campidoglio ci sarà «Misteri» con Donato Carrisi, Matthew Thomas e Antonio Manzini. L'ingresso agli eventi è libero fino a esaurimento dei posti disponibili, mentre per la serata a Villa Bonaparte è necessario prenotarsi tramite la mail eventi@ifcsl.com.

L'evento per ricordare

Il 15 giugno i poeti Bre, Bultrini, Frabotta, Paris, Pecora, Riccardi, Toni e Zeichen renderanno omaggio al poeta romano Dario Bellezza, scomparso nel 1996

A luglio tre appuntamenti con Igudesman, Hyung-ki e Uto Ughi

Morricone inaugura la stagione di S. Cecilia

Maestro Morricone inaugura la stagione estiva di Santa Cecilia il 2 luglio alle 21 per dirigere alcune delle sue celebri colonne sonore

Ultimo rush finale per l'Accademia di S. Cecilia che prepara la stagione estiva articolata in tre appuntamenti che si svolgeranno nel mese di luglio nella spaziosa Sala S. Cecilia. Tre concerti certamente di grande richiamo come si confà ad appuntamenti estivi, atti a catalizzare l'attenzione non solo degli habitué romani, ma anche dei sempre numerosi turisti che affollano la Città eterna. Si apre il 2 luglio (alle 21) con un must come Ennio Morricone che salirà sul podio di coro ed orchestra ceciliani per dirigere alcune sue celebri colonne sonore, passando dallo spaghetti western di Sergio Leone (Il buono, il brutto e il cattivo) ai più pretenziosi La Bibbia, ai premi Oscar Mission, Nuovo Cinema Paradiso e Malena, accanto a pezzi di musica assoluta come Meditazione Orale scritto su un testo di Pier Paolo Pasolini di cui si ascolterà la voce registrata.

Secondo appuntamento il 9 luglio con un concerto fuori dal comune. Ne saranno protagonisti il violinista Aleksey Igudesman e il pianista coreano Hyung-ki-Joo che in Big Nightmare Music ovvero, come sottotitolo, follie musicali in dimensioni sinfoniche, si divertiranno a trasgredire le regole in un singolare concerto-spettacolo che si preannuncia esilarante e fuori dal comune. Invece, di virtuosi come Emanuel Ax, Joshua Bell, Gidon Kremer, Micha Maisky o la Mullova sarà questa volta l'intera Orchestra ceciliana a prestarsi a condividere i loro scherzi musicali. Infine, il 23 luglio sarà la volta di una chiusura in bellezza con la partecipazione del principe dell'archetto Uto Ughi in pagine squisite del suo repertorio, dalla lirica Romanza di Beethoven e dal Rondò capriccioso di Saint Saens alla colorita e scoppiettante Fantasia di Sarasate sulla Carmen di Bizet. Lo asseconderà sul podio il direttore franco-americano George Pehlivanian che completa la serata con due popolari Sinfonie rossiniane (Il barbiere di Siviglia ed il Guglielmo Tell) ed il popolare Bolero di Ravel, girandola di virtuosismo orchestrale.

Lorenzo Tozzi